



Pontificia Basilica
del Santo, Padova



Veneranda Arca
di S. Antonio

Quasi 25mila pellegrini solo alle Reliquie dall'inizio della Tredicina

STAMANI, DOMENICA 5 GIUGNO, IL PELLEGRINAGGIO DELLE COMUNITÀ DEI MIGRANTI

Don Leopoldo Voltan: «I migranti ci aprono al mondo»

Don Elia Ferro «Padova città accogliente. Tutti siamo pellegrini in cammino»

COMUNICATO STAMPA

BASILICA DEL SANTO, domenica 5 giugno 2016

Affollatissimo come di consueto il **Pellegrinaggio delle Comunità dei Migranti** svoltosi stamani in **Basilica del Santo**. La celebrazione è stata presieduta da don **LEOPOLDO VOLTAN**, Vicario Episcopale per la Pastorale, affiancato da don **Elia Ferro**, delegato diocesano per la Pastorale dei Migranti e da circa altri **12 concelebranti**.

Tra le comunità di migranti presenti: polacchi, croati, romeni greco-cattolici, armeni, ucraini, ispano-americaeni, asiatici, srilankesi, filippini, indiani, africani anglofoni e francofoni.

*«Rappresento la Diocesi di Padova accanto a queste comunità generose, ricche di fede e di umanità – ha dichiarato don **Leopoldo Voltan** appena prima della celebrazione -. Credo che queste siano presenze che rinnovano il nostro modo di intendere e di vivere nel territorio e ci aprono a culture diverse, a modi più creativi e originali di vivere il Vangelo oggi. Con la loro presenza ci aiutano a divenire sempre più comunità ospitali nelle nostre chiese e nelle nostre parrocchie: questo il messaggio che ci arriva forte. I migranti ci aprono al mondo che è infinitamente più grande dei nostri pensieri, delle nostre idee, delle nostre culture».*

Circa centomila i migranti presenti in diocesi, dei quali oltre mille i richiedenti asilo. Padova città accogliente anche nel nome di Sant'Antonio, anch'egli migrante, in un anno speciale nel quale accoglienza e misericordia si fondono insieme.

*«Oggi c'è molta attenzione verso i nuovi arrivati – ha affermato **don Elia Ferro Delegato diocesano per la Pastorale dei Migranti** —. C'è grande movimento di popoli, a causa della crisi, per il ricongiungimento familiare, per cercare lavoro. Tanti fattori che creano appunto grande movimento. Credo che sia nostro dovere guardare con attenzione ai nuovi arrivati così come a coloro che già vivono e lavorano tra noi. Sant'Antonio era anch'egli migrante. Noi tutti siamo migranti; tutti i cristiani sono pellegrini e nessuno di noi ha dimora stabile su questa terra - ha aggiunto don Elia Ferro – è importante quindi arrendersi all'evidenza che tutti noi siamo in qualche modo 'in cammino'. Padova è una città che accoglie: la gente è buona e sensibile e nonostante le apparenze. La misericordia è avere il cuore dalla parte dei miseri, di chi è in difficoltà e noi ci siamo dentro pienamente: la misericordia è una strada da percorrere, un 'verbo' da coniugare, un orizzonte sempre nuovo da contemplare».*

Prosegue l'afflusso dei devoti sia alla Tomba che alla Cappella del Tesoro: nella giornata di ieri, **sabato 5 giugno**, sono stati ben **3.963 i passaggi dinanzi alle Reliquie** mentre **stamani alle ore 12.00** sono stati conteggiati **1.389** pellegrini alla Cappella del Tesoro, provenienti da città e regioni italiane, dai paesi europei e dalle nazioni di tutto il mondo: Usa, Brasile, Messico, Australia.

Solo dinanzi alle Reliquie dall'inizio della Tredicina alla mattinata di oggi, domenica 5 giugno, sono transitati 24.715 pellegrini, senza contare coloro che si sono recati solo alla Tomba del Santo o che hanno seguito le celebrazioni, di giorno in giorno sempre più partecipate.

Sono una **ventina infatti i frati impegnati quotidianamente nella Penitenzieria che apre al mattino alle 6.30 sino alle 12.00 e poi dalle 13.30 alle 19.30**. Ma con l'avvicinarsi della Solennità del Santo, altri confratelli si aggiungeranno per rendere possibile il sacramento della Riconciliazione a tutti i pellegrini in arrivo

Donato oggi, in occasione della celebrazione, presieduta da padre Enzo Poiana alle ore 11 in memoria dei **martiri polacchi Michele Tomaszek e Zbigniew Strzałkowski, dei Frati Minori Conventuali, uccisi il 9 agosto del 1991 a Pariacoto (Perù), un reliquiario contenente un frammento osseo di ciascun martire.**

Il reliquiario dei due giovani francescani, beatificati il 5 dicembre 2015, presenta una Croce a forma di Tau, bordata da una trama di gocce rosse, ricamo peruviano che allude al sacrificio dei due sacerdoti, e poggia sulla roccia, tipica del paesaggio andino, percorsa in basso dal cingolo francescano con i suoi tre nodi, simboli del voto di obbedienza-povertà-castità, che nell'ascendere si trasforma in due palme emblemi del martirio.

GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI, LUNEDI' 6 GIUGNO

Alle ore 17.00 Santo Rosario e preghiera della Tredicina.

Alle ore 18.00 Pellegrinaggio della Diocesi di Verona, accompagnata dal Vescovo Sua Ecc.za Mons. Giuseppe Zenti

PER INFORMAZIONI

Tutte le informazioni sugli appuntamenti della Tredicina si possono reperire sul sito:
<http://www.santantonio.org/it/content/tredicina-di-santantonio-2016>

Vi ricordiamo inoltre il ricco programma di celebrazioni del **Giugno Antoniano 2016**.
Per informazioni: <http://www.santantonio.org/it/tags/giugno-antoniano>

Seguiranno ulteriori comunicazioni relative al programma della Solennità di sant'Antonio, **Lunedì 13 giugno 2016**.

Come sempre nella Solennità di Sant'Antonio, lunedì 13 giugno, per i **Colleghi della Stampa** sarà disponibile un **Pass** da ritirare all'Ufficio Informazioni della Basilica dai giorni immediatamente precedenti la festività. (Seguiranno comunicazioni).

Per accrediti, per concordare interviste, o per eventuali altre richieste o informazioni:

Pontificia Basilica del Santo: <http://www.santantonio.org/it/basilica>

Veneranda Arca di S. Antonio: <http://www.arcadelsanto.org/ita/home.asp>

Relazioni con i Media per la Tredicina e per la Solennità del Santo

CRISTINA SARTORI, cell. 348.0051314: studiocristinasartoripress@gmail.com
cristina.sartori1@gmail.com.